

A T T I
DELLA
SOCIETÀ TOSCANA
DI
SCIENZE NATURALI
RESIDENTE IN PISA

MEMORIE - SERIE A
VOL. LXXXIV - ANNO 1977

INDICE

LANDINI W., MENESINI E. - L'ittiofauna plio-pleistocenica della sezione della Vrica (Crotone - Calabria). Nota preliminare	Pag. 1
MAZZEI R. - Biostratigraphy of the Rio Mazzapiedi-Castellania section (type-section of the Tortonian) based on calcareous nannoplankton	» 15
COSTANTINI A., LAZZAROTTO A., MICHELUCCINI M. - Le formazioni liguri nell'area a sud del Monte Cetona (Toscana meridionale)	» 25
FORNACIARI G. - Industria litica rinvenuta in località « Galceti » (Prato)	» 61
GALIBERTI A. - Industria di tipo paleolitico superiore nella grotta di S. Michele a Cagnano Varano (prov. di Foggia)	» 75
MAZZANTI R. - Reperti di <i>Elephas antiquus</i> nel pleistocene di Fauglia (Pisa)	» 79
VITTORINI S. - Variazioni della linea di costa al Gombo (Litorale pisano)	» 91
PAGANI M., TURI A. - Analisi mineralogica quantitativa per diffrazione a raggi X di sedimenti carbonatici attuali: applicazione ai sedimenti della laguna di Porto Cesareo (Penisola Salentina)	» 104
FORNACIARI G. - I risultati dei saggi di scavo condotti in alcune grotte a Piano di Mommio di Massarosa nella Bassa Versilia	» 122
BRIZIO A. - La pellicola all'infrarosso falso-colore nello studio della degradazione dei versanti	» 156
BATTAGLIA S., NANNONI R., ORLANDI P. - La piemontite del Monte Corchia (Alpi Apuane)	» 174
<i>Elenco dei Soci per l'anno 1977</i>	» 179
<i>Norme per la stampa di note e memorie sugli Atti della Società Toscana di Scienze Naturali</i>	» 191

A. GALIBERTI (*)

INDUSTRIA DI TIPO PALEOLITICO SUPERIORE
NELLA GROTTA DI S. MICHELE A CAGNANO VARANO
(PROV. DI FOGGIA)

Riassunto — Si dà notizia di una prima esplorazione nella grotta di S. Michele presso Cagnano Varano in provincia di Foggia. Sono stati individuati sei lembi di deposito sulle pareti laterali, di cui quattro contenenti industria e fauna. Il ritrovamento di un grosso grattatoio e di un frammento di dorso dentro un lembo della parete destra, apparentemente in posto, attesta la presenza di un'industria di tipo paleolitico superiore.

Resumé — Compte est rendu d'une première exploration dans la grotte dite de St. Michel près de Cagnano Varano dans la province de Foggia. Plaqués contre les parois latérales ont été repérés six morceaux de dépôt, dont quatre avec faune et industrie lithique. La découverte d'un grand grattoir et d'un fragment de lame à dos sur la paroi dextre, dans un bout de gisement apparemment non remanié, atteste la présence d'une industrie de type paléolithique supérieur.

Nel mese di settembre 1975, su segnalazione del Signor Vittorio Russi, è stato effettuato un sopralluogo nella grotta di S. Michele nei pressi del paese di Cagnano Varano in provincia di Foggia.

Si tratta di una grossa cavità che si apre nei calcari, talora dolomitici, grigi e bianchi, appartenenti alla « formazione di Cagnano » del Cretaceo inferiore-Malm. Nella grotta, attualmente sede di un santuario, sono visibili soltanto alcuni lembi del deposito originario, probabilmente della sua parte superiore, placcati sulle pareti laterali. Una pavimentazione in cotto su quasi tutto il fondo della grotta impedisce di accertare la presenza del depo-

(*) Istituto di Antropologia e Paleontologia Umana - Università di Siena.

sito su tutta quanta l'area. Un primo esame della parete rocciosa ha permesso d'individuare almeno sei lembi, quattro dei quali contengono sicuramente industria e fauna. Sulla loro giacitura non si hanno elementi di giudizio sufficienti. In uno dei lembi della parete sinistra (lembo n. 1), il cui spessore riferito all'attuale pavimento è di circa 130 cm, è possibile distinguere due livelli; uno superiore di circa 60 cm di spessore costituito da un suolo sabbioso-argilloso di colore bruno con pietrisco, e l'altro sciolto sabbioso argilloso bruno-giallo.

In entrambi i livelli sono stati raccolti in tutto 12 pezzi, 10 schegge (di cui 5 ritoccate) e 2 nuclei. Mentre in alcuni la superficie è fresca (opaca), in altri è visibile una lucidatura diffusa; un grosso strumento denticolato presenta sicuramente doppia patina. Tra i pezzi ritoccati è da segnalare un grattatoio denticolato (D4) con bulbo e tallone asportati (Fig. 1, n. 2). A parte un nucleo prismatico a due piani di percussione contrapposti di tipo paleolitico superiore (Fig. 1, n. 5), non ci sono dal punto di vista tipologico elementi caratterizzanti. Il lembo n. 2, situato sulla parete destra, è costituito da un suolo sabbioso-argilloso di colore bruno giallo non stratificato; anch'esso contiene industria e fauna.

I pezzi estratti dalla sezione sono 14, di cui 11 non ritoccati. Sono tutti molto freschi e solo uno (D2 latero-trasverso doppio) presenta una leggera patina d'alterazione. Gli altri due pezzi ritoccati, senza dubbio di tipo paleolitico superiore, comprendono un grattatoio lungo a margini ritoccati (G2) e un frammento distale di dorso (PD-DT) (Fig. 1, nn. 1, 4). A questa industria sono associati due molari di cavallo.

In superficie sul pavimento della grotta, dove manca la copertura in cotto, è stata raccolta industria litica insieme a ceramica preistorica e storica. E' il caso di segnalare un grosso grattatoio corto (G4) presentante l'assottigliamento della faccia ventrale (Fig. 1, n. 3). La presenza di una industria di tipo Paleolitico superiore in un giacimento di grotta costituisce certamente un fatto di notevole importanza per il Gargano, dove al momento attuale si hanno scarse conoscenze sul paleolitico superiore e sulla sua effettiva distribuzione, se si esclude il giacimento della grotta Paglicci, situato sul margine meridionale dell'altopiano, la cui serie rappresenta un caposaldo a livello regionale e nazionale.

Se da un lato la presenza del paleolitico superiore sul promontorio è testimoniata da reperti di superficie (Piano S. Vito, S.

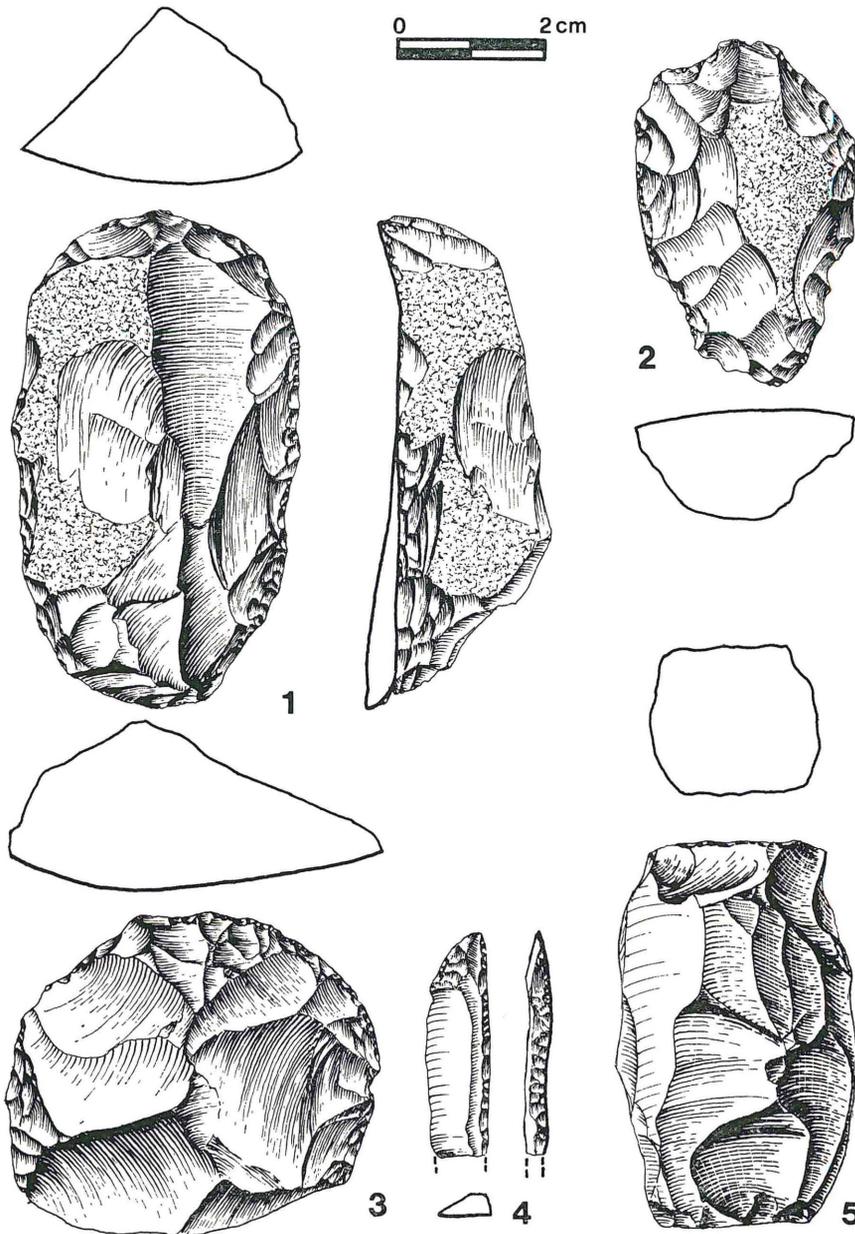


Fig. 1 - Grotta di S. Michele: lembo 1 (nn. 2,5); lembo 2 (nn. 1,4); superficie (n. 3).

(dis. di G. Fabbri)

Marco in Lamis, Foresta Umbra) e da ritrovamenti provenienti sia da depositi all'aperto (Macchia a Mare) che di grotta (grotta Drisiglia e grotta dell'Angelo), dall'altro i dati che conosciamo su questi complessi sono talmente incerti, che per alcuni non è possibile neppure precisare la loro appartenenza ad una delle fasi del paleolitico superiore.

Si capisce quindi perché il deposito della grotta di S. Michele rappresenta un'interessante prospettiva nell'ambito del programma di ricerche sul paleolitico superiore del promontorio del Gargano. Un saggio preliminare permetterà innanzitutto di accertare l'effettiva consistenza di questi lembi di deposito, oltre che la loro reale giacitura.

BIBLIOGRAFIA

- GALIBERTI A. (1974) - Industria di tipo paleolitico superiore alla Foresta Umbra (Gargano). *Riv. Sc. Preist.*, **29** (2), 337-383.
- PALMA DI CESNOLA A. (1963) - Problemi e lineamenti di Preistoria Garganica (dal Paleolitico inferiore all'Età del Bronzo). *Atti Soc. Italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale in Milano*, **102** (3), 3-30.
- PALMA DI CESNOLA A. (1967) - Il paleolitico della Puglia (Giacimenti, periodi, problemi). *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, **15**, 1-48.
- PALMA DI CESNOLA A. (1975) - L'Età Paleolitica nella Daunia (relazione generale), Civiltà preistoriche e protostoriche della Daunia. *Colloquio Internazionale di Preistoria e Protostoria della Daunia*, 27-48, Firenze.
- PUGLISI S. M. (1954-1955) - Missione preistorica nel Gargano. *Bull. Palet. It.* **64**, 409-412.

(ms. pres. il 25 aprile 1977; ult. bozze il 17 ottobre 1977).